



FONDAZIONE
Anna Kuliscioff

Fondatore Giulio Polotti

Mercato del Lavoro News - n. 17

Nessuna novità significativa nell'Osservatorio INPS sul Precariato relativo al primo quadrimestre 2017.

Si conferma una crescita dell'occupazione tendenzialmente costante: i rapporti di lavoro dipendente attivati sono 2.735.000, il 16 % in più dell'analogo periodo del 2016. Le cessazioni sono state 2.007.000, con un saldo attivo di 728.000 (+ 165.000 rispetto al 2016). Il saldo annualizzato (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi 12 mesi) a maggio 2017 risulta positivo e pari a +497mila. Diminuisce la velocità alla quale aumentano (come ormai da molti mesi) le assunzioni a tempo indeterminato, che tuttavia crescono (+21.000 negli ultimi 12 mesi); aumentano i contratti di apprendistato (+48mila) e soprattutto i contratti a tempo determinato (+428mila, inclusi i contratti stagionali e i contratti di somministrazione).

Tornando al 1° quadrimestre diminuiscono, sia pure lievemente, le cessazioni di contratti a tempo indeterminato (- 1,3%) e il saldo tra assunzioni e cessazioni è positivo di 43.000 unità.

Altro dato interessante: **diminuiscono in modo significativo i licenziamenti**. Vediamo i dati:

- 8.000 quelli di lavoratori a tempo indeterminato, - 53.000 quelli di lavoratori a tempo determinato (da distinguersi ovviamente dalla naturale scadenza del contratto).
- Tra questi aumentano lievemente quelli per giusta causa (+ 1.500 per i contratti a tempo indeterminato e + 1.800 per i contratti termine) ma calano decisamente quelli collettivi o per giustificato motivo oggettivo (rispettivamente - 19.000 e - 56.000)

Un dato che sembrerebbe confermare che le ricadute della crisi stanno diventando più lievi.

Altro dato che dimostra come in una parte significativa dell'apparato produttivo si stia consolidando una propensione a programmare un futuro di crescita: **è fortemente in riduzione il part time per le nuove assunzioni a tempo indeterminato** (- 27.000 rispetto al 2016 e addirittura - 110.000 rispetto al 2015).

E' viceversa in forte crescita (+ 128.000) per i contratti a tempo determinato: segno che una altra parte del sistema non ha ancora fiducia nella ripresa e preferisce non impegnarsi a troppo sul piano delle risorse umane.

Questo dato suggerisce una divaricazione nel mercato del lavoro speculare al grado di capacità (e fiducia) delle imprese nella ripresa, che viene confermato da un altro dato: le retribuzioni dei nuovi assunti a tempo indeterminato sono superiori di 38€ mensili rispetto a quelle effettuate nel 2016 e addirittura di 65 rispetto al 2015. Mentre quelle degli assunti a tempo determinato sono calate di circa 50 € rispetto a entrambi gli anni, e si assestano mediamente a 200 € sotto le retribuzioni dei tempi indeterminati, mentre due anni fa erano perfino leggermente superiori. Evidentemente comincia a delinarsi un problema di sottoretribuzione per quelle realtà del mercato del lavoro che non sono coinvolti nei settori in crescita.

(a cura di Claudio Negro)

Fondazione senza scopo di lucro

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 - 20131 Milano - Tel 0039 02 2365186 - C.F. 97123000156 - Presidente: Valter Galbusera
www.fondazioneannakuliscioff.it - info@fondazioneannakuliscioff.it